



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 5 DEL 19-04-2017

OGGETTO:
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2017 - CONFERMA ALIQUOTA.

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 21:15, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	P
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	A	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.

MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

CERVELLI ERIKA

NALLI ANTONELLA

TAPANELLI PIETRO

Viene proposto di procedere con un'unica discussione per gli argomenti relativi alle deliberazioni n. 5-6-7-8-9-10-11-12-13 della presente seduta.

Tutti sono d'accordo.

Il Sindaco-Presidente passa la parola all'assessore Roberto Mancinelli per l'illustrazione degli argomenti.

L'Assessore Roberto Mancinelli: "Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. La programmazione è stata completamente stravolta dagli eventi sismici di agosto ma soprattutto di ottobre 2016. Il bilancio di previsione è stato redatto a pochi mesi dall'emergenza sisma 2016 e di conseguenza riporta scostamenti evidenti sia nella parte entrata che nella parte spesa rispetto agli anni precedenti. Si possono constatare 30 milioni di euro di trasferimenti che andranno a finanziare, per la maggior parte, i contributi per l'autonoma sistemazione delle famiglie sfollate, la costruzione di prefabbricati per le attività produttive danneggiate, i noleggi dei containers utilizzati in attesa della fornitura delle SAE, opere di demolizione, puntellamenti e messe in sicurezza e tutti quegli acquisti di beni e prestazioni di servizi che si renderanno necessari in questa fase che chiamo tuttora emergenziale. Per quanto riguarda le entrate, partendo dalla voce più importante, l'IMU, si applica a tutti i fabbricati ed alle aree edificabili, con eccezione dell'abitazione principale non di lusso e dei fabbricati strumentali all'agricoltura. Il gettito IMU previsto per il 2017 è pari a € 2.300.000,00 comprese le somme stimate in relazione all'attività di controllo. Il gettito per l'anno 2017, relativamente all'IMU, sarà molto inferiore poiché a seguito del sisma 2016 i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, saranno esenti dall'applicazione dell'IMU e della TASI come stabilito dall'art. 48 comma 16 Legge 229/2016. Il mancato gettito sarà ristorato dallo Stato così come previsto dal Decreto Ministero dell'Interno del 31/03/2017. Il presupposto impositivo del tributo TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresi i fabbricati strumentali all'agricoltura, nonché le aree edificabili. Le modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU. Le aliquote della TASI per l'anno 2017 sono proposte come confermate di quelle dello scorso anno, così come quelle dell'IMU.

La legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013) all'art. 1, commi da 641 a 668 disciplina l'applicazione della TARI. La TARI è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il gettito finale stimato è pari a € 1.309.000,00 di cui € 68.894,00 rappresentano il gettito dell'addizionale provinciale da versare alla provincia di Macerata. Anche per la TARI il gettito finale subirà una decurtazione sostanziosa perché c'è il centro storico chiuso oltre a molti edifici inagibili in periferia. Anche per questa tipologia di entrata sarà previsto un ristoro da parte dello Stato per il mancato gettito dovuto al fatto che l'inagibilità e l'inutilizzabilità di molti edifici determinerà la mancata assoggettabilità degli stessi alla tassa. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base: dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, servizi sociali, ecc.); delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali; delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte

dell'amministrazione. L'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Il Fondo di riserva, il cui importo di € 95.000,00 previsto nei tre esercizi è pari allo 0,57% per il 2017, 0,58% per il 2018 e 0,58% per il 2019 è stato calcolato sul totale delle spese correnti al netto di contributi previsti per il sisma 2016. Per quanto riguarda la capacità di indebitamento il Comune ci rientra appieno. L'art. 1 comma 735 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha di nuovo modificato i limiti di cui all'art. 204 del TUEL disponendo che gli enti locali possono assumere mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei prestiti precedentemente contratti ed a quello delle garanzie prestate, al netto dei contributi in conto interesse, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il limite di impegno di spesa per interessi passivi, pari al 10%, ammonterebbe a € 986.168,86 mentre l'incidenza prevista è pari a € 139.082,72 massimo l'1,41%. E' un bilancio che si differenzia molto e purtroppo rispetto a quelli che ci hanno preceduto infatti l'architettura degli anni passati prevedeva entrate correnti per € 9.500.000,00, a pareggiare le spese correnti e le quote di rimborso mutui da prestiti mentre oggi ci troviamo di fronte un bilancio con importi assai maggiori, con un equilibrio che viene raggiunto in maniera diversa. Quest'anno non ci sono spese da mutui, sono molto più basse le entrate tributarie, sono molto più basse le entrate per violazioni del codice della strada. Sono enormi i trasferimenti correnti che vanno a finanziare le spese correnti".

Il Sindaco Presidente passa la parola all'assessore Roberto Lucarelli per l'illustrazione dell'argomento posto al n. 11 dell'ordine del giorno: "Approvazione programma triennale opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale – Modifica".

L'Assessore Roberto Lucarelli: "La modifica è fondamentalmente legata agli eventi di ottobre che hanno fatto eliminare alcune opere del piano triennale. Tutte le opere eliminate sono relative alla zona rossa del centro storico. Non c'è più il recupero del plesso scolastico Betti. Siamo rientrati nel piano per la costruzione di nuove scuole con la costruzione della nuova scuola Betti. Questa è un'opera che deve essere stralciata. Sulla scuola Betti c'era il discorso del fondo immobiliare che è saltato proprio nei giorni successivi al 26 ottobre. E' stato stralciato il progetto relativo all'ex chiesa di San Francesco da destinare alla Biblioteca Valentiniana per il quale era stata avanzata qualche anno fa una richiesta di contributo. E' stato tolto il secondo stralcio relativo all'Annunziata. Queste sono opere che dovranno essere riprogrammate. Le opere pubbliche nel complesso vanno tutte riprogrammate in una visione che speriamo da qui a qualche mese sia più chiara. Quello che rimane all'interno del programma annuale è: la sistemazione delle strade comunali in due stralci, per 125.000,00 euro ciascuno, lavori dell'impianto tecnologico per 150.000,00 euro circa e l'ampliamento del cimitero del capoluogo che è stato traslato al terzo anno perché ha subito qualche danno. C'è poi il Depuratore zona Sperimento, che è quello di Canepina, che rientrava negli interventi previsti dal piano finanziario dell'ATO. Su questo argomento, quando andremo a installare le SAE e a spostare una parte dei cittadini su un versante della città che vedrà aumentare il numero delle persone presenti, anche le opere e la viabilità andranno

riviste. Si sta ragionando con la Protezione civile e la Regione Marche. L'impegno per Camerino è importante perché penso che i numeri di Camerino siano i più importanti della Regione Marche. I costi per le SAE non sono uguali per tutti. Il piano delle opere pubbliche da qui a qualche mese sarà rivisto".

Il consigliere Marco Fanelli: "Una precisazione per quanto riguarda la TARI. L'ammontare delle spese previste è lo stesso degli anni scorsi. Mi aspettavo una diminuzione abbastanza sostanziosa nel bilancio soprattutto per quel che riguarda l'attività di raccolta rifiuti perché manca un'intera zona, quella del centro. Mi sembra di aver capito che queste mancanze verranno poi coperte dallo Stato. Però qualcosa che non torna in questo ragionamento c'è".

Il consigliere Fabio Trojani: "Sulla TARI mi sono trovato nella difficoltà di andare a ragionare sul piano finanziario perché l'assessore ha fatto riferimento al fatto che lo stato farà un ristoro, ma in realtà questo non è previsto. Mi appello al Sindaco, sulla falsa riga e quindi scia con il Presidente Mangialardi. Giovedì scorso c'è stato un incontro a Macerata tra sindaci, al quale hanno preso parte diversi tecnici. Mi è sembrato di non vedere nessuno del comune di Camerino. E' due volte che vado a questi incontri e non vedo mai nessuno del nostro comune. Sono delle sedi importanti. C'era stato un incontro in Ancona, non ricordo precisamente la data, ma anche l'incontro di giovedì scorso a Macerata è stato un incontro importante perché sono state presentate le novità della legge di conversione del DL 8. Il Presidente Mangialardi, Presidente Regionale dell'ANCI ha espressamente detto che si sta battendo. Correggetemi, mi sembra di non aver visto nessuno a Macerata".

Il segretario generale dr. Angelo Montaruli: "C'era il Sindaco di Serravalle di Chienti".

Il consigliere Fabio Trojani: "Anche con riferimento all'incarico richiamato giustamente all'inizio dal nostro Sindaco, queste sono sessioni importanti. Sono quasi sempre gli stessi i Sindaci che intervengono: Gentilucci, Falcucci. Ma al di là di questo non voglio fare polemiche. C'è il discorso della TARI che deve essere portato prepotentemente ai tavoli nazionali. La TARI così com'è ci porterà al dissesto. Cosmari ci ha presentato il suo piano finanziario come se nulla fosse successo. Camerino ha una zona rossa quindi come zona rossa non si può dire che le spese sono le medesime degli anni passati. Noi come minoranza più volte abbiamo detto di essere disponibili. Oggi riaffermiamo questa nostra disponibilità per portare avanti tutte le possibili istanze perché sotto questo profilo la questione TARI è estremamente complessa. Leggendo lo schema di bilancio abbiamo un residuo importante presunto al 2016 di 800.000,00 euro e ovviamente con questo piano finanziario non è sostenibile questo servizio.

E' un bilancio che si fa estrema difficoltà nel leggerlo ma è anche estremamente facile da leggere perché rispetto ai bilanci degli anni passati non vedo grosse differenze. Nelle passate sessioni di bilancio previsionale abbiamo più volte sottolineato le difficoltà del comune nel garantire gli equilibri. Ritroviamo ancora oggi un'anticipazione di tesoreria a 11.000.000,00 di euro ma soprattutto al netto di quelli che sono i trasferimenti di parte corrente e al netto di quelle che sono le spese per conto terzi è chiaro che abbiamo una situazione preoccupante.

Se andiamo a vedere gli equilibri tra i primi tre titoli delle entrate e i due titoli delle spese la situazione è preoccupante. Al netto di quelli che sono i trasferimenti di parte corrente e di quelli che sono i trasferimenti in conto capitale E' una finanza, scusate il termine un po' volgare, "drogata" della quale vivremo nei prossimi anni. Si parlava anche del fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato calcolato ma in modo un po' empirico e certamente non tiene conto di quella che è purtroppo la grossa incapacità che abbiamo nel riscuotere le nostre entrate. Abbiamo una quota di residui presunti da

quello che vedo nel prospetto di bilancio previsionale che non ci fanno stare tranquilli. Manifestiamo ancora una volta, rispetto a quello che abbiamo sempre detto, la nostra sfiducia nella politica finanziaria che viene portata avanti e nel fatto che ovviamente la nostra situazione è critica e non ci fa stare tranquilli al di là dell'emergenza che viviamo. Queste entrate extra che abbiamo tendono a mascherare quella che è la nostra situazione che, epurata appunto da queste entrate, ed è molto facile epurarla perché sono partite quasi di giro e togliendo i trasferimenti e le spese e le entrate in conto terzi, è critica. Non si poteva intervenire sulle imposte. Giustamente abbiamo unito la discussione di tutte le proposte perché è una conferma delle aliquote che erano state già deliberate nel 2016 a fronte delle quali noi avevamo votato contro perché avevamo constatato e constatiamo ancora oggi la difficoltà nell'andare a riscuotere queste entrate. Va impostata una politica finanziaria diversa. Oggi la situazione è quella che è, però è fortemente critica. Resta sempre questa criticità sull'anticipazione di tesoreria. Chiedo qualche ragguaglio al riguardo”.

Il dr. Giuliano Barboni Responsabile del Settore Finanziario: “L'anticipazione di tesoreria era critica e grave lo scorso anno e quest'anno è peggiorata. Abbiamo grossi problemi per il pagamento delle spese derivanti dal sisma. Tutta la rendicontazione del sisma viene fatta dopo che si è pagato. Si va con anticipazione di tesoreria per far fronte ai pagamenti. Quest'anno se non cambiano le cose con una normativa che ci venga incontro, la situazione è seria. Dobbiamo anticipare i pagamenti che poi saranno rimborsati dalla regione. Questo è un problema del quale ci stiamo rendendo conto perché stiamo pagando somme che ancora non sono state restituite”.

Il consigliere Fabio Trojani: “Noi abbiamo il pregresso. Venivamo da una situazione critica di anticipazione di tesoreria. Questo è un problema che hanno tutti i comuni tant'è che si stava discutendo di inserire una deroga per i comuni inseriti nel cratere per il ricorso all'anticipazione di tesoreria in deroga alle percentuali limite previste dal testo unico degli enti locali. Questo, Sindaco potrebbe essere interessante a livello di ANCI, portare questa istanza perché si possa intervenire in deroga per i comuni che fanno parte del cratere. Ci sentiamo di fare questa proposta. C'è anche uno stanziamento straordinario che deriva dal DL milleproroghe. È un fondo straordinario che è stato dato a tutti i comuni calcolato in maniera più o meno empirica, che riguarda diverse annualità. Non c'è una vera e propria destinazione da questo punto di vista. Quelle potrebbero essere delle risorse per dare un aiuto a livello di cassa. Avevamo già un problema che ora viene accentuato. Di questo mi rendo conto. Sicuramente abbiamo bisogno di una norma che deroghi a quello che è il normale ricorso all'anticipazione di tesoreria per gestire l'emergenza”.

Il Sindaco Presidente: “Apro e chiudo una parentesi circa le presenze. Sarei molto più comodo spesso a stare a riunioni vicino casa. Parlo di giovedì scorso, alle 7 sono partito alle 9,30 ero a Roma e ho avuto diversi incontri con parlamentari ed euro parlamentari per parlare di temi importantissimi legati a Camerino. Alle 18 ero a radio C 1 per la diretta con i cittadini, dopo cena ho incontrato delle persone. Ieri mattina sono partito con l'ing. Ferranti per andare a una riunione a Macerata e alle ore 15 ero in comune e ci sono stato fino alle 20. Dopo cena altri incontri. Questa è un po' la vita che conduco dal 24 agosto. Siccome Camerino è all'interno di un'Unione Montana con forte credo, anzi apro anche qui una parentesi, non ho voluto nessun incarico nonostante mi era stata proposta la vice presidenza dell'Unione Montana. Camerino vuole essere amministrata dal suo territorio perché insieme amministriamo meglio. E su una linea di continuità la Vice presidenza con il Sindaco di Fiastra Castelletti e l'assessorato in linea di continuità lo aveva Muccia e ha continuato ad averlo Muccia. A tutte le riunioni dove non c'è il sindaco di Camerino c'è un rappresentante dell'Unione Montana per accordo preso e

poi ci confrontiamo. Noi non riusciamo ad andare a tutti gli incontri. Mi piacerebbe andare a tutti gli incontri ma è fisicamente impossibile. Giovedì scorso c'era Gabriele Santamarianova rappresentante dell'Unione Montana e dipendente comunale”.

Il consigliere Fabio Trojani: “Gentilucci si è presentato formalmente come Sindaco di Pieve Torina e non come Presidente dell'Unione Montana. Ha bacchettato l'assessore che era presente per la burocrazia che c'è nella realizzazione delle SAE. Questa non voleva essere una polemica, più volte abbiamo manifestato la nostra disponibilità a essere coinvolti, a partecipare. Io capisco benissimo che se ha incontri a Roma, che sicuramente sono più interessanti e rilevanti di queste riunioni, non può partecipare, però c'è dietro una maggioranza fatta di assessori e consiglieri, ci siamo anche noi che potremmo esser coinvolti direttamente perché più volte abbiamo manifestato questa nostra disponibilità, bisogna che passiamo ai fatti. Non ci può dire che il ragioniere, nostro dipendente Santamarianova va come rappresentante di Camerino. Lui ci va come rappresentante del comune di Serravalle di Chienti. A due riunioni non vedere rappresentanti del nostro comune, quando vedo tutti i sindaci grosso modo della zona montana, è uno smacco. Chi va in rappresentanza di altri territori o comuni, leggasi Falcucci, lo dice espressamente. Falcucci pubblicamente ha detto vengo in rappresentanza di Castelsantangelo, Visso e Ussita. Dice “Abbiamo ricostituito il nostro territorio dell'Alta Valle del Nera”. Lungi da me voler fare polemica ma è importante esserci, basta un rappresentante e magari se uno interviene facendo presente le situazioni, le nostre difficoltà è rilevante in quelle sedute”.

Il Sindaco Presidente “Chi è assente sbaglia, è giusto ci organizzeremo meglio. Se qualcuno dell'Unione Montana va come sindaco si deve sentire colpevole”.

Il consigliere Fabio Trojani “Non sto accusando Gentilucci. Dico solo che ha fatto un intervento come Sindaco non come Presidente dell'Unione”.

Il Sindaco Presidente “In quelle riunioni mi sono trovato in discorsi dove non mi trovo affatto. Giustissima la presenza. Io non sono il Sindaco della polemica. Se non impariamo noi Sindaci che dobbiamo andare avanti in maniera compatta questo terremoto non lo superiamo. Noi Sindaci dobbiamo essere più maturi, non devono esserci riunioni sfogatoio ma noi dobbiamo portare dei contributi e non pensare che quello che ho davanti ha la bacchetta magica. Se il mio sarà un incarico reale lavorerò per tavoli di incontro più costruttivi”.

Il consigliere Fabio Trojani “Ho citato il sindaco di Treia che è costruttivo perché ha fatto una serie di proposte che sono poi diventate legge. Da queste sedute vengono fuori anche delle proposte che diventano norma perché sono state accolte nel DL 8. Noi diamo massima disponibilità a partecipare anche come rappresentanti del comune”.

Il Vice Sindaco Assessore Roberto Lucarelli: “Se i contributi di cui parla sono quelli del bando dell'ERAP posso pensare che qualcuno non ha capito dove è stato il terremoto. In base al bando dell'ERAP a Camerino non c'è una casa che possa essere venduta. Quando si parla di case mai abitate e a norma con le leggi antisismiche, nel cratere non c'è una casa. L'obiettivo era avere un patrimonio dell'ERAP a norma, immediatamente disponibile e fronte mare, questa è la realtà”.

Il consigliere Fabio Trojani: “Adesso hanno fatto l'emendamento e hanno cambiato i criteri. Nell'emergenza si va avanti anche ad esperimenti”.

Il Vice Sindaco Assessore Roberto Lucarelli “Questo è un esperimento che è andato male. Per tornare al discorso della presenza penso che solo a quelle due riunioni Camerino non c'era perché altrimenti è stato sempre presente. Al tavolo istituito dal Presidente della provincia per la modifica dell'ordinanza per la ricostruzione Camerino era rappresentato dall'ing. Orioli. Le modifiche a quell'ordinanza provengono anche dal comune di Camerino”.

Il Sindaco Presidente chiede se ci sono altri interventi.
Nessuno interviene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata predisposta dal responsabile del settore bilancio e programmazione;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto, dr. Giuliano Barboni, responsabile del settore bilancio e programmazione, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta;

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante:

«Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191" e, in particolare, il comma 3 dell'art. 1 come sostituito dall'art. 1, comma 142 della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che testualmente recita:

“ 16. (comma così sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448) Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

RICHIAMATO il Decreto Legge 244/2016 convertito in Legge 19/2017 che ha differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 degli enti locali;

RICHIAMATO l'atto deliberativo di C.C. n. 25 del 28.04.2016, con cui l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2016 veniva determinata nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;

RITENUTO OPPORTUNO, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio, confermare per l'anno 2017 l'aliquota di compartecipazione all'IRPEF nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTA la circolare del ministero delle finanze n. 289/E in data 22 dicembre 1998 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998);

VISTO lo statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di confermare per l'anno 2017, l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;
- 3) di demandare il competente Ufficio Tributi alle ulteriori incombenze previste dal comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 360/1998 (come modificato da ultimo dall'art. 11 della L. 18/10/2001, n. 383) e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/5/2002;

PROPONE INOLTRE

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Il responsabile del settore
bilancio e programmazione
(f.to Dott. Giuliano Barboni)

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione:

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica – contabile, espresso dal responsabile servizio finanziario (Dr. Giuliano Barboni): parere favorevole;

VISTA la votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti	n.	12
consiglieri assenti	n.	1 (Pepe)
consiglieri astenuti	n.	1 (Tapanelli)
consiglieri votanti	n.	11
voti favorevoli	n.	8

voti contrari n. 3 (Trojani, Caprodossi e Fanelli)

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di confermare per l'anno 2017, l'aliquota di compartecipazione all'addizionale comunale IRPEF nella misura complessiva di 0,8 punti percentuali;
- 3) di demandare il competente Ufficio Tributi alle ulteriori incombenze previste dal comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 360/1998 (come modificato da ultimo dall'art. 11 della L. 18/10/2001, n. 383) e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/5/2002;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti	n.	12
consiglieri assenti	n.	1 (Pepe)
consiglieri astenuti	n.	1 (Tapanelli)
consiglieri votanti	n.	11
voti favorevoli	n.	8
voti contrari	n.	3 (Trojani, Caprodossi e Fanelli)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Dopo la votazione esce il consigliere Pietro Tapanelli. Presenti n. 11.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA` TECNICA

Data: 19-04-2017

Il Responsabile del servizio
F.to BARBONI GIULIANO

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 19-04-2017

Il Responsabile del servizio
F.to BARBONI GIULIANO

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Camerino, 26-05-17

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 26-05-17

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19-04-2017 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA